
COMUNE DI MAZZANO
SEDUTA CONSILIARE DEL
28 GIUGNO 2010

**PUNTO N. 1 – ESAME ED APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE
CONSILIARI DEL 26.03.2010, 14.04.2010 E 28.04.2010**

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Buonasera, Consigliere. Vorrei chiedere al Presidente di interrompere per cinque minuti il Consiglio Comunale e di fare una Conferenza dei Capigruppo, per alcune comunicazioni che preferisco fare in sede di Conferenza dei Capigruppo, se è possibile.

PUNTO N. 2 – INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL’ART. 96 DEL D.LGS. 18/08/2000, N. 267, DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL’ENTE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): In linea di sostanza, siamo d’accordo sul confermare le commissioni. Per quanto riguarda il comitato del gemellaggio, ci siamo già espressi, credo, in due occasioni, in questo Consiglio Comunale, su come vediamo il gemellaggio così come è stato concepito e gestito fino a qualche anno fa. La nostra proposta, che ha trovato spazio sia nel programma elettorale sia nell’intervento fatto nel secondo Consiglio Comunale, era di ripensare il gemellaggio non più come un momento di divertimento, ma come un momento di individuazione di forme di aiuto concreto a qualche entità, a qualche Paese, a qualche zona, che, forse, hanno più bisogno dei nostri amici francesi. Per cui, se il comitato del gemellaggio, nel quale, tra l’altro, il nostro gruppo non è rappresentato, avrà come obiettivo quello di ridefinire il gemellaggio, non come è stato fatto fino adesso, ma come ho suggerito, siamo formalmente d’accordo. In sintesi, il gemellaggio, così come è stato gestito fino adesso con gli amici francesi, secondo me, deve essere ripensato o, meglio, deve essere chiuso, per pensare a occasioni di gemellaggio in un’altra forma.

**PUNTO N. 3 – REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 32
DELLA LEGGE 18 GIUGNO 2009, N. 69, RIGUARDANTE L'ALBO
PRETORIO INFORMATICO. ESAME ED APPROVAZIONE**

PUNTO N. 4 – CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE DI RIDUZIONE DELLA TARIFFA PER I RIFIUTI ASSIMILATI AVVIATI A RECUPERO E MODALITA' PER L'ACCESSO ALLA RIDUZIONE STESSA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 21.03.2005. NOMINA DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE DELL'ISTANZA

**PUNTO N. 5 – DEFINIZIONE DEI TERMINI DI CUI AL
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA
TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE, VALIDI PER IL SOLO ANNO
2010, AL FINE DELLA PRESENTAZIONE DELLE COMUNICAZIONI E
DELLE RICHIESTE UTILI PER OTTENERE ESCLUSIONI, RIDUZIONI
E AGEVOLAZIONI TARIFFARIE**

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Io apprezzo e condivido che vengano utilizzati tutti gli strumenti per informare i cittadini sui loro diritti, in particolare in tema di raccolta differenziata. Insisto, credo che sia la terza o la quarta volta che entro su questo problema, sulla necessità che i cittadini vengano anche informati, per quanto riguarda la raccolta differenziata, sui loro doveri. In particolare, mi sta molto a cuore, ma ho sentito anche altre persone a cui la cosa sta molto a cuore, il decoro del paese e devo dire che, come ho sottolineato nei precedenti Consigli Comunali, se prima c'erano cento cassonetti, adesso ci sono mille e cinquecento cassonettini e sacchettini.

Mi spiego meglio.

La esposizione del cassonettino o del sacchetto non viene fatta negli orari prestabiliti. Ci sono vie in cui, dopo lo sfalcio dell'erba del sabato mattina, vengono esposti immediatamente i sacchetti dell'erba fino il lunedì mattina. I bidoncini dell'umido vengono esposti anche il pomeriggio, i pannolini... non ne parliamo! Per cui, penso che debba essere colta l'occasione di questa informativa dei diritti per dare questa informativa dei doveri, cioè, del rispetto degli orari: i sacchetti e i bidoncini vanno esposti dopo le nove di sera ed entro le sette del mattino precedente. Credo che questo sistema debba essere utilizzato non punitivo, ma informativo, in modo che il progetto che ha come obiettivo, oltre che quello di riciclare i rifiuti, anche quello di garantire un maggior decoro del paese venga effettivamente rispettato, perché, se questo modo di fare continuasse, dal punto di vista della visibilità del paese, finiremo col peggiorare di molto la situazione.

**PUNTO N. 6 – REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (T.I.A). ESAME ED
APPROVAZIONE MODIFICHE**

PUNTO N. 7 – SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO "GLI ORTI". ESAME ED APPROVAZIONE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Nell'interruzione che ho chiesto al Consiglio Comunale per la velocissima Conferenza dei Capigruppo che abbiamo fatto di là, avevo chiesto di riflettere sull'opportunità di approvare o di mettere in votazione questa sera la convenzione. Questo per non correre il rischio di approvare una convenzione e di avviare l'utilizzo dei locali in una forma sbagliata, sia da parte nostra che da parte delle entità che si apprestano a gestire il centro. Questo non vuole dire mancare di fiducia nei confronti del Consiglio Comunale, dell'Amministrazione e delle associazioni a cui ci si sta orientando per la gestione, ma perché il centro merita una particolare attenzione, non va trasformato in una ulteriore sala come c'è a Mazzano, come c'è a Ciliverghe, non questo lo scopo. Sarebbe stato fatto un investimento sbagliato, sovradimensionato, se l'intervento fatto trasformasse questo locale in un locale utilizzato esclusivamente per questi scopi. E' un centro sociale e come tale si deve collocare. Per cui, la nostra preoccupazione è: siamo tutti consapevoli, parlo di noi Consiglieri e associazioni, di come andrà gestito il discorso? Siamo certi che la strada che stiamo percorrendo ci porterà ad un effettivo utilizzo della struttura per tutta la popolazione?

Alcuni interventi dell'Assessore Salvini hanno chiarito questo aspetto e c'è questa preoccupazione o questa volontà. Questo ci fa piacere. Per cui, la proposta che ho fatto in Conferenza dei Capigruppo e che faccio tuttora non è quella di non mettere in votazione la convenzione in modo da consentire l'utilizzo del centro, ma di impegnarci (e noi, per quel poco che possiamo fare, ci impegniamo da subito) a rivederla nel più breve tempo possibile, in modo da ottimizzarne sia l'uso, sia le funzioni. Mi spiego meglio. Per esempio, le associazioni che utilizzano sanno che tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sono soggetti ad approvazione da parte della Sovrintendenza delle Belle Arti? Perché quel locale è stato realizzato secondo principi dettati dalla Sovrintendenza delle Belle Arti, per cui qualsiasi intervento, anche di manutenzione ordinaria, deve essere approvato dalla Sovrintendenza delle Belle Arti, con tutti i problemi che questo comporta in termini di tempi e in termini di costi.

Questi sono particolari importanti perché, all'atto pratico, non si può modificare un aspetto senza tener conto di questa valutazione.

L'altro punto che vogliamo sottolineare è la fruibilità. Noi riteniamo che si debbano percorrere tutte le strade, in modo che la fruibilità del locale sia per sempre aperta a tutti, con i rischi che questo comporta. Se siamo d'accordo sul fatto che ci sia un interlocutore che ha la responsabilità, è altrettanto vero che questo interlocutore deve rendersi conto che non ha l'esclusività dell'utilizzo della sala nei momenti in cui è dedicata. Se uno vuole passare nel cortiletto, da una parte, e andare nell'altra, anche quando viene utilizzato dall'associazione, lo può fare, per cui i due portoni vanno tenuti aperti, con tutto quello che questo comporta, perché, se c'è passaggio, se c'è fruibilità, ci può essere anche chi non si comporta in maniera corretta, e la responsabilità di questo momento è

dell'associazione che gestisce il centro.

Non so, perché non abbiamo parlato con le associazioni, se questi aspetti siano stati affrontati. Avevamo chiesto di riflettere su questi aspetti e di ripensare la convenzione, magari coinvolgendo, su questo punto, anche le minoranze nel rapporto con le associazioni, la risposta data è: partiamo in modo che venga utilizzata, ci impegniamo, quanto prima, a rivederla. Se questi sono i presupposti, siamo assolutamente d'accordo.

In Conferenza dei Capigruppo, avevo, perché mi ero espresso a titolo personale, approvato l'onerosità dell'utilizzo. Non sto affermando che è giusto far pagare chi utilizza, però sapere che, a fronte di una prenotazione, c'è un esborso, che deve essere un esborso minimo, tenuto conto che il locale è ben diverso dalla sala che c'è a Mazzano, dalla sale che c'è a Ciliverghe, per cui, definendo una tariffa che sia equilibrata, non certo confrontabile con le tariffe che si vanno a pagare quando si affittano sale riunioni in alberghi o ristoranti, secondo me, potrebbe essere un particolare da rivalutare. Avevo sottolineato, in Conferenza dei Capigruppo, che, certamente, le associazioni avrebbero ostacolato questa proposta, però ritengo che debba essere ripensata, nel senso di definire, non all'associazione che gestisce, che ha già i suoi oneri (che, tra l'altro, dovranno anche essere risottolineati sugli aspetti che non so se siano stati sottolineati), ma alle altre associazioni, che prenotano l'utilizzo della sala negli orari di fruibilità, penso sia equilibrato chiedere un contributo che serve per gestire i locali.

Un altro aspetto che manca è il completamento dell'arredo. Non abbiamo mai fatto queste valutazioni, se l'Amministrazione pensa di completare l'arredo riciclando mobili che già ci sono, massacrando la struttura, va fatto un investimento. Mi rendo conto che la risposta è: "Siamo in braghe di tela, non possiamo fare investimenti", ma credo che un minimo investimento per mantenere il decoro di questa struttura debba essere fatto, cioè, il completamento dell'arredo deve essere in linea con l'attuale e incompleto arredamento esistente.

Di conseguenza, prendendo spunto anche dalla relazione che ha fatto l'Assessore Salvini (e non è la prima volta che fa una relazione articolata, completa e, soprattutto, preparata), tenuto conto di quanto detto, il nostro voto sarà di astensione, purché ci sia, da parte dell'Amministrazione, l'impegno a non parlarne fra un anno di questo aspetto, ma a parlarne nel più breve tempo possibile, magari coinvolgendo anche noi nel rapporto con le associazioni a cui verrà concesso l'utilizzo.

L'ultimo particolare che era stato garantito sarebbe stato affrontato in sede di Conferenza dei Capigruppo, ma che non è stato portato, è che, stasera, si sarebbe portata una convenzione con il nome dell'associazione, invece, stasera, approviamo una convenzione senza il nome dell'associazione. E' trapelato quale sarà l'associazione che avrà la gestione, per cui l'altro invito che faccio è che, quando ci sarà la firma della convenzione con l'associazione, si riporti in Consiglio Comunale la convenzione, da riapprovare con il nome dell'associazione a cui è stata concessa.

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Lo dico per la quinta volta, non è mio stile ribattere e trasformare il Consiglio Comunale in un colloquio a due

o a tre. Non voglio entrare nel dettaglio delle modifiche o delle rettifiche alla convenzione, perché, come ho detto prima, se ci sarà l'impegno a ridiscuterne nelle sedi opportune, daremo il nostro contributo. Non posso però lasciar perdere l'affermazione, per quanto riguarda l'investimento relativo all'arredamento del centro, "Non ci sono soldi, non facciamo niente". Mi sembra, da parte dell'Amministrazione, un atteggiamento troppo comodo. Il fatto di mascherarsi sempre dietro la frase: "Non abbiamo soldi, non facciamo niente" mi pare veramente un po' troppo comodo. Come minoranza, come opposizione, diciamo che, in sede di bilancio di previsione, si sarebbe potuto tener conto di un investimento, secondo noi, di 20-25 mila Euro, per completare l'arredamento, magari in parte, magari non percorrendo la strada della diminuzione dell'Addizionale Irpef, che ha portato a 85-90 mila Euro in meno. Dire alla comunità: "Paghi l'Irpef come l'anno scorso, però ti sistemiamo, oltre che altre cose, anche la sala degli Orti", avrebbe potuto essere una posizione di responsabilità. Noi abbiamo approvato l'Addizionale Irpef e non rivango le affermazioni fatte su quella posizione che abbiamo visto più come posizione di carattere, chiedo scusa per il termine, demagogico che strutturale. Per cui, se è vero che l'arredamento va completato, e va completato secondo i criteri per mantenere quella struttura così come è stata progettata, e così come è stato annunciato nella relazione, è anche vero che si devono trovare le strade per completarla. Non è ammissibile che si dica: "Non ci sono soldi, lasciamola stare così, o mettiamo dei mobili riciclati".

**PUNTO N. 8 – REGOLAMENTO PER L'APERTURA E LA GESTIONE DI
SALE GIOCHI. ESAME ED APPROVAZIONE**

PUNTO N. 9 – MODIFICHE DA APPORTARE ALL’ARTICOLO 8 DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE BRESCIA EST FRA I COMUNI DI ACQUAFREDDA, BEDIZZOLE, BORGOSATOLLO, BOTTICINO, CALCINATO, CALVISANO, CARPENEDOLO, CASTENEDOLO, DESENZANO DEL GARDA, GHEDI, LONATO DEL GARDA, MAZZANO, MONTICHIARI, MONTIRONE, NUVOLENTO, NUVOLERA, POZZOLENGO, PREVALLE, REZZATO, SAN ZENO NAVIGLIO, SIRMIONE, VISANO

PUNTO N. 10 – ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DEI MAPPALI N. 125-126-127-129-131-133-179, FOGLIO 26 N.C.T.R., IN VIA MARCOLINI A CILIVERGHE DI MAZZANO, DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' COOPERATIVA "LA FAMIGLIA DI CILIVERGHE SECONDA", DEI SIGNORI FILIPPINI AGNESE, FILIPPINI BERNARDINO E FILIPPINI GUIDO

PUNTO N. 11 – REGOLAMENTO DEL *QUESTION TIME*. ESAME ED APPROVAZIONE

Ventura Rinaldo, Consigliere (Vivere Mazzano): Non aggiungo altro sul *question time*, perché la nostra posizione è stata chiarita in più di un'occasione. Dico solo che, chiarezza per chiarezza, sono stato io a proporre di ritirare il punto all'ordine del giorno.